



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco del Comune di
Agrate Conturbia (NO)

All'Organo di revisione
economico-finanziaria del Comune di
Agrate Conturbia (NO)

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2021 e 2022 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Agrate Conturbia (NO).

In esito all'esame della relazione sul rendiconto 2021 e 2022, della relazione dell'Organo di revisione, dei dati contabili inseriti sulla Banca dati delle amministrazioni pubbliche e dei documenti trasmessi da codesto Ente tramite l'applicativo ConTe, sono emerse delle criticità evidenziate meglio nelle note istruttorie inviate all'Ente prot. n. 1449 del 28/02/2024, prot. n. 4033 del 30/04/2024. Viste le note di risposta prot. ConTe n. 1542 del 05/03/2024, prot. n. 4214 del 03/05/2024 e relativi allegati, con le quali si è argomentato su quanto richiesto, si prende atto di quanto comunicato con le osservazioni che seguono.

In esito all'esame della risposta fornita non sono risultate chiare le esclusioni di alcuni voci dal calcolo FCDE ed il prospetto fornito non consente di dimostrare applicazione del complemento a 100 della media degli incassi. Si invita l'Ente a seguire scrupolosamente quanto indicato nel principio contabile applicato 4.2, allegato al D.Lgs. n. 118/2011 provvedendo ad un accantonamento che garantisca il complemento a 100 della media della riscossione dei residui attivi iniziali (riportati nel rendiconto) del Titolo 1 e 3, limitandosi alle sole ipotesi di esclusione delle entrate, in esso contenute, per la determinazione del fondo.

In merito al mancato accantonamento del Fondo Garanzia Debiti commerciali, dalle informazioni fornite, emerge che l'Ente avrebbe dovuto procedere all'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto il rispetto dei parametri va valutato con riferimento all'esercizio precedente. Si rammenta che, l'art. 1, comma 862 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) prevede che:

"Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione [...].”

Ai fini della verifica dell'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali bisogna quindi verificare se:

1) il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, **rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente;**

2) **se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente,** non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Ai sensi del comma 863, il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Si raccomanda di attenersi ad una scrupolosa osservanza della normativa citata.

Questa Sezione attuerà il monitoraggio della situazione finanziaria dell'Ente, riservando ogni ulteriore valutazione nell'ambito dei controlli previsti sul bilancio e sul rendiconto degli esercizi successivi.

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Maria Di Vita



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it